Anno XXVI. | Mercoledì 17 Settembre 1873 | N. 216.

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE OFFICIALE

Per gli Atti Amministrativi e Giudiziari della Provincia di Ferrara

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI ECCETTUATI I FESTIVI

PREZZO D' ASSOCIAZIONE (*pagabile anticipatamente*)

	Anno	Sem.	Trim.
Per Ferrara all' Ufficio o a domicilio	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —
In Provincia e in tutto il Regno	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75

Un numero separato costa Centesimi dieci.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.

AVVERTENZE

Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni prima della scadenza s' intende prorogata l' associazione.
Le inserzioni giudiziarie ed amm. si ricevono a Centesimi 20 la linea, e gli Annunzi o articoli comunicati a Centesimi 15 per linea.
L' Ufficio della *Gazzetta* è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

LA FUTURA BOLLA PONTIFICIA

L' *Univers*, il quale per le sue intime relazioni col Vaticano deve ritenersi bene a giorno di quanto si medita e si opera là dentro, ha un lungo articolo sopra una futura Bolla pontificia, e molte risoluzioni che riferisconsi al clero. Ecco alcuni brani dell' articolo stesso:

In ciò che riguarda una Bolla che regolerebbe la condotta da seguirsi dal Sacro Collegio per la riunione di un Conclave, è certo che questa Bolla è scritta da lungo tempo, perchè il Papa non abbandona mai la sorte della Santa Sede di Roma ai capricci degli uomini o alle vicissitudini degli eventi.

Questa Bolla sarà pubblicata, se vi è necessità; e quando sarà conosciuta si sarà meravigliati di una sola cosa, della sua semplicità. Si troverà che Pio IX ha fatto ciò che fecero i suoi predecessori posti in analoghe circostanze. Sarà come un calco di altre Bolle papali. La saviezza ispirata da Dio, non ha tante complicazioni; essa si ripete e non è perciò che più ammirabile.

In quanto alla creazione dei cardinali, di cui si parla tanto, non so assolutamente nulla di ciò che è stato risoluto dal Santo Padre; ma ho la certezza che egli ha preparato tutto, acciocchè il Sacro Collegio possa, in caso di un Conclave, procedere alla elezione di un nuovo Papa nelle condizioni volute. Avendo ampii poteri, il Vicario di Gesù Cristo può, senza violare od alterare niuna regola essenziale, dispensare dalle formalità ordinarie di un Concistoro, per esempio, i preti ed i Vescovi che egli chiama e far parte del Sacro Collegio. Che cosa vi sarebbe di più semplice, che Pio IX avesse già scelto nel clero universale gli uomini che, d' accordo con i cardinali che lo circondano, egli ha riputati degni della porpora, ed idonei a rendere dei servizi alla Chiesa? Comprenderebbesi, che nello stato attuale dell' Europa e quando è abbandonato da tutti i Sovrani e da tutti i governi, il Papa creasse dei cardinali che devono avere il grado di Principi e riconosciuti tali da quei Sovrani e da quei Governi?

I fedeli godono della migliore situazione che sia possibile. Essi sanno che la Chiesa provveduta dall' assistenza divina non mancherà mai, e che gli avvenimenti, in apparenza più contrarii, riesciranno in suo favore.

Perchè dunque ci tormenteremo, o ci lascieremo inquietare dalle sciocche e stolide invenzioni della stampa rivoluzionaria?

Si parlò molto di relazioni tra il Papa ed il conte di Chambord. In questo momento si persiste a fare intervenire Pio IX nella questione della bandiera. Questa asserzione si confuta da sè stessa. Le relazioni tra il Papa e il conte di Chambord sussistettero sotto l'Impero come sotto la Repubblica col carattere che loro conveniva: dal lato del Papa, la più tenera affezione, da quella del conte di Chambord, la più figliale devozione. In quanto alla bandiera, il Papa non biasimerà mai il Re di Francia di voler ritornare, recando nelle sue mani la gloriosa bandiera con la quale era uscito, e non gli consiglierà le transazioni che si suppongono.

Si può d' altronde esser certi che il Re non consulterà il Santo Padre in una questione che gli è personale, e che il Papa, consultato, non potrebbe fare a meno di lasciare al Re la libertà e la responsabilità.

Uve e Vini

Togliamo dal *Sole:*

Il caldo tropicale dell' agosto ha cagionato una rapida maturanza delle uve, in guisa che in quasi tutta la valle padana si anticipa la vendemmia di una settimana almeno.

Già trattazioni commerciali ebbero luogo nei principali centri vinicoli, e più c' innoltriamo nella stagione i prezzi aumentano, tanto che i depositi di vini dell' annata scorsa si esauriscono quasi per tutto.

Ad Asti i vini buoni valgono da L. 42 a 45 alla brentina, cioè mezzo ettolitro. A Ovada il vino vecchio è quasi venduto tutto con prezzi da L. 35 e 38 ogni cinquanta litri, sul posto. Circa le uve, in questa località le migliori di colle valgono da L. 3. 50 a 4. 30 al miriagrammo sul posto. Il prezzo di L. 4. 30 fu conchiuso mercoledì prossimo, tanto a Ovada quanto a Montaldo, Rivalta, Strevi, Cassine, Acqui e in tutta la valle della Bormida. In queste ultime località le uve sono quotate sul posto da L. 3. a 3. 50 con pretesa di L. 4 al miriagrammo. A Novi si vogliono L. 3 a Valenza da 2. 75 a 3 sempre ogni miriagrammo. A Stradella e nei dintorni il raccolto è discreto, ma la quantità è minore di quella che era a sperarsi, stante il danno cagionato da una furiosa tempesta cadutavi pochi giorni sono. I prezzi vi sono piuttosto alterati, cioè L. 4 al miriag. per le uve di colle e da 3 a 3. 50 per quelle di pianura. La cagione di questi alti prezzi sta nel fatto che molti privati, specialmente agiati lombardi vi si provvedono di uve onde confezionare i vini da pasto di cui abbisognano nel corso dell' annata. A Novara, ove non fuvvi ruina per gradinate, è bella ed abbondante, sicchè i prezzi vi sono piuttosto miti, cioè da L. 2 a 2. 50 ed anche 3 secondo la qualità più o meno scelta.

Ad Alessandria la vendemmia è già cominciata e dal mercato viene edito il solito bollettino. Però fa mestieri avvisare il lettore che essendo il mercato delle uve in città nei prezzi registrati e riportati dal bollettino è compreso il dazio che è di cent. 15 al chilog. Nel caso che le uve vendute debbano uscire di porta, il dazio consumo pagato all' entrata viene restituito.

Nella nostra Lombardia, abbiamo notizie che sul bresciano il raccolto sarà scarsissimo anche nelle migliori località viticole; i prezzi sono favolosi, per esempio, a Guzzago i possidenti domandano dai cent. 50 ai 60 al chilog., tanto chè affari finora non ne sono stati fatti.

Il raccolto delle rinomate località viticole valtellinesi di Sassella, dell' Inferno, sarà scarso assai. I prezzi cui furono quotate alcune partite d' uva di merito in questa settimana si aggirano sulle L. 4 al *peso*, (pari a chilog. 7,625) come si costuma in luogo. Nei dintorni di S. Colombano e sulle colline omonime l' uva è bella e promette una vendemmia felice; i prezzi per una ricerca soprammodo grande, sono alti; vi furono già conchiuse le L. 40 al quintale per una bella partita di Miradolo.

Notizie dal Napoletano, avvisano che il raccolto è buono quasi dappertutto. A Barletta le uve buone sono richieste e pagate sul posto da L. 20 a 22 al quintale.

Circa le viste in questo importantissimo articolo, dobbiamo avvisare che ci sarà dell' aumento nei valori stando il fatto di nullità di scorte di vini del vecchio raccolto; e che circa la quantità sarà sotto della media, mentre ha un merito speciale perchè in generale le uve sono buone e infine per le compere che ne fanno già fin d' ora i francesi.

Notizie Italiane

ROMA — I giornali romani ci annunziano che l' on. deputato Morpurgo ha assunto l' ufficio di segretario generale del Ministero di agricoltura, industria e commercio.

— Il *Diritto* d' ieri scrive:

La notizia pur troppo confermata di alcuni casi di colèra a Napoli ha sparso un po' di timor panico anche a Roma. Infatti il movimento di gente tra Roma e Napoli è così numeroso e frequente, da far temere molto ragionevolmente che da un momento all' altro possa essere tra noi il maledetto ospite.

Dinanzi a queste minaccie il miglior rimedio è di mantenere lo spirito forte e sereno. La paura fu sempre una potente alleata di tutti i mali e del colera più che mai. Del resto i più timidi non hanno ragione di sbigottirsi. Il colera non è più quel fantasma spaventoso e terribile di un tempo: si è civilizzato e s'è fatto un po' umano. Difatti lo vediamo passare mite e leggero in tutti i luoghi che visita.

TORINO — S. M. il Re d' Italia è partito iersera alle ore 7. 30 accompagnato alla stazione ferroviaria da S. A. il Principe di Carignano.

La partenza di Vittorio Emanuele per Vienna e per Berlino venne salutata da fragorosi *evviva* e da augurii della folla accorsa alla stazione.

FIRENZE — Ieri mattina le guardie di Pubblica Sicurezza arrestavano alcuni rivenditori di giornali che a squarciagola spandevano false notizie, gridando: *Dichiarazione di guerra fra la Francia e l'Italia.* Così la *Gazzetta Toscana* del 15.

MANTOVA — Scrivono da Mantova alla *Sentinella Bresciana* del 15:

Il famigerato nostro vescovo mons. Rota, di cui vi sono certamente note le opere gesta, continua a rendersi ognor più invise alla nostra popolazione. Di fresco egli

ha nominato parroco di S. Gervasio un cotale Don Andrea Coppiardi, degno suo accolito. La nomina di costui ha indignato i nostri cittadini. La stessa nostra *Gazzetta* protesta in nome dell' ordine pubblico e della morale, e minaccia qualora il signor Don Coppiardi volesse ostinarsi ad andare alla nuova sede, di pubblicare certe lettere che susciterebbero addirittura un vero scandalo.

Io spero che l' autorità penserà a non dare occasione a disordini, e sono convinto che anche lo stesso vescovo guarderà bene a ciò che si fa. Ad ogni modo sappiate che quel signor Don Coppiardi fu per molti anni parroco a Castiglione delle Stiviere, dove si distinse nel suscitare disordini e scandali nelle famiglie, e pei *buoni rapporti* che manteneva col delegato di polizia austriaco di Mantova Brada ed altri: che nel 1848 dovette fuggire da quel paese, ove pure la popolazione è veramente cortese e moderatissima, perchè gli si voleva abbruciare la casa. Vi tornò portato dalle baionette austriache, ed in quei 10 anni ha seminato un torrente d'*inestinguibil odio*, sicchè nel 1859 dovette di nuovo fuggirsene in fretta e furia. Più volte tentò ritornare in quella sede parrocchiale rimasta sempre vacante, ma le autorità amministrative e politiche ne lo sconsigliarono sempre, assicurandolo che la sua odiosa presenza avrebbe suscitato gravissimi disordini; e che non gli potevano garantire nemmeno la sua sicurezza personale.

Ed è un simile uomo che ora si vuole imporre a noi? Non lo vogliamo credere. Ma in ogni modo finirò ripetendovi le parole della citata *Gazzetta :*

« Vinceremo tutte le nostre ripugnanze e non saranno da imputarsi a noi le tristissime conseguenze che ne avverrebbero. La cosa l' abbiamo detta, e nel caso la manterremo ».

UDINE — Telegrafavano alla *Gazzetta d' Udine* in data del 15:

Stanotte giungeranno il generale Robilant ed il ministro di Portogallo ad attendere Sua Maestà il Re. Essi alloggeranno in città.

LENDINARA — Scrivono da Lendinara in data del 15:

Ecco il resultato della votazione di ballottaggio che ebbe luogo ieri nel collegio di Lendinara:

Votanti 270 — Casilini voti 237, eletto — Camerini 21 — Gli altri bianchi o dispersi.

SALERNO — A quel prefetto fu rimesso dai signor Werner e Schlaepfer un indirizzo di ringraziamento al Governo per la distruzione della banda Manzi, accompagnato dalla bella somma di lire 2000 per essere elargita alla famiglia del povero carabiniere Carlo Caccia, morto nel combattimento memorabilissimo colla banda suddetta, e fra i soldati e i carabinieri che restarono feriti e che maggiormente si segnalarono in quel conflitto.

L' atto generoso dei signori Werner e Schlaepfer, mentre rivela in essi nobilissimi sentimenti, è pure una nuova prova della grande importanza che si ebbe per quella provincia la distruzione della banda Manzi.

Notizie Estere

PRUSSIA — Scrivono da Berlino alla *Gazzetta di Colonia* che vari sovrani della Germania assisteranno alle feste che saranno date nella capitale della Germania in onore del Re Vittorio Emanuele.

FRANCIA — L' *Assemblée Nationale* assicura che tre frazioni della Destra si posero pienamente d' accordo: prima del riaprirsi dell' Assemblea saranno stabiliti i modi per la ristaurazione della monarchia: l' iniziativa della proposta, dice l' *Assemblée Nationale*, sarà presa dai capi orleanisti.

SPAGNA — Sull' assedio di Tolosa ecco i dispacci del *Courier de Paris*:

Saint Jean de-Luz 11 (ore 6 sera) — Le previsioni della mia lettera di avantieri si sono confermate. Tolosa ha chiesto di capitolare, essendo i carlisti padroni dei borghi.

Alicante 11 (ore 6 45 sera) — Si assicura che la popolazione di Cartagena avrebbe tentato un movimento in favore di D. Carlos.

Nella provincia di Castellon i Carlisti sono in numero di 8000 uomini.

Mauléon 11 (ore 4 15 sera) — Burgos presa dai carlisti; vincitori sulla frontiera hanno respinto 120 uomini in Francia.

— L' agenzia *Havas* ha per parte sua il seguente telegramma:

Hendaye 12. — Non si sa alcuna notizia dell' attacco di Tolosa. Si pretende che Loma abbia attaccato i carlisti che si difendono con accanimento, e che aspetti Santa Pau che viene da Lecumberri.

Atti Ufficiali

— La *Gazzetta Ufficiale* del Regno d' Italia, del 14 settembre, nella sua parte ufficiale, conteneva:

Disposizioni nell' ufficialità del corpo delle guardie doganali, e il seguente decreto del ministro dell' interno:

« Art. 1. Le navi partite da Napoli posteriormente al 12 settembre corrente sono ritenute di patente brutta di cholera, e verranno sottoposte, al loro arrivo nei porti e scali del Regno, ad una quarantena di osservazione di 15 giorni (compreso il tempo impiegato nel viaggio) se con traversata incolume, e ad una quarantena di rigore di quindici giorni pieni, se con casi a bordo di malattia o di morte riferibili a colèra.

« Art. 2. Le navi provenienti dagli altri porti e scali del golfo di Napoli, compresi quelli delle isole, partite con patente netta e avendo avuto traversata incolume, verranno ammesse a libera pratica, previa visita medica e conosciuto il risultato favorevole della medesima. »

Cronaca e fatti diversi

La partenza del Re. — Anche Ferrara mostra di annettere importanza al grande avvenimento politico del viaggio di Vittorio Emanuele partito iersera da Torino e diretto alle Corti di Vienna e di Berlino. Infatti la prima rappresentanza del paese, il Consiglio provinciale, nella sua seduta mattutina di avant' ieri inviava a S. M. il Re a Torino il telegramma seguente, che ci è gentilmente comunicato:

« Consiglio provinciale Ferrara, riunito seduta pubblica, unanime voto manda vivi augurii Maestà Vostra viaggio Austria e Germania, bene augurandone interessi nazionali. »

Sul futuro Prefetto di Ferrara. — Nel nostro numero delli 12 corrente scrivemmo accennarsi anche alla probabilità che a prefetto della nostra provincia potesse venire destinato il comm. Homodei, attuale prefetto di Ravenna.

Il *Ravennate* d' ieri, nel riportare la nostra notizia dice:

« Tale notizia non l' abbiamo vista sin'ora confermata da alcun giornale. A noi sembra che, se ciò fosse vero, questo cambiare così di sovente del capo della provincia, non possa riuscire utile all' andamento della cosa pubblica. »

Dal canto nostro crediamo di notare che quella notizia la demmo in base a lettera qui pervenuta sul proposito, da persona autorevole. Del resto non possiamo a meno di concorrere nello stesso avviso del *Ravennate*, che cioè il mutamento frequente dei reggitori delle provincie torni di grave danno al pubblico servizio.

Sembra poi certo che i progettati movimenti nel personale dei prefetti non avranno luogo se non dopo il ritorno in Italia dell' on. presidente del Consiglio dei ministri.

L' avv. cav. Angelo Boni, presidente del nostro Tribunale civile e correzionale, è stato promosso al grado di consigliere della Corte d'Appello di Venezia.

Porgendo questo annunzio, ci rallegriamo di cuore coll' esimio magistrato per l' ottenuta promozione e ci rammarichiamo ad un tempo per vedere tolto all' amministrazione della giustizia nella provincia di Ferrara un personaggio in cui l' ingegno e la dottrina sono eminenti e pari alla fermezza del carattere, alla bontà del cuore, ed all' operosità.

Pubblica istruzione. — Dal Municipio di Ferrara è stato promulgato il seguente avviso:

Col 1° del venturo mese si riapriranno in questa Città e nei vicini Sobborghi di S. Luca e S. Giorgio le pubbliche Scuole Elementari Maschili e Femminili.

Coloro che vorranno ammettere alunni od alunne nelle Scuole di Città dovranno presentare analoga istanza all' Ufficio della Direzione delle Scuole Elementari in questo Palazzo Municipale, gli altri, ne' Sobborghi, avanzeranno la loro domanda ai rispettivi signori Delegati Comunali. Le istanze saranno in carta semplice corredate dai soli certificati di nascita e di subito innesto vaccino con esito felice o dell' avuto vaiuolo naturale, come all' Articolo 6 del Regolamento approvato con Real Decreto del 15 Settembre 1860 (1).

Dopo il 15 di Novembre saranno assolutamente respinte quelle domande che non fossero giustificate dalle ragioni indicate all' Art. 7 del citato Regolamento (2).

Si ritiene per fermo che tutti coloro che hanno figli od altri fanciulli sotto la loro dipendenza, in età da frequentare la scuola, corrisponderanno alle cure speciali sino a qui poste dal Municipio, onde far sì che l' elementare insegnamento abbia un più largo sviluppo, ed invieranno regolarmente i fanciulli alle pubbliche Scuole (3) unendo l' opera amorosa e benefica della famiglia a quella paziente degl' insegnanti, affinchè gli alunni abbiano a ritrarre il maggiore profitto dalla istruzione e dalla educazione, a vantaggio e decoro di loro stessi, delle famiglie e della Patria.

(1) Art. 6. Per l' ammissione alla prima classe i fanciulli dovranno presentare la fede di nascita ed il certificato del vaiuolo naturale o inoculato col vaccino; di questi documenti si prenderà nota sul registro delle iscrizioni. Per l' ammissione alle altre classi gli aspiranti provenienti da scuole pubbliche dovranno presentare il certificato di promozione dalla classe precedente a quella a cui aspirano, ovvero dovranno sostenere l' esame di promozione. I fanciulli, che furono istruiti in privato, dovranno presentare la fede di nascita ed il certificato di sofferto vaiuolo, e sottostare all' esame di promozione per la classe cui aspirano.

(2) Art. 7. Nelle scuole Urbane le ammissioni alla prima classe e promozioni da una classe ad un' altra avranno luogo solamente in principio dell' anno scolastico. Nelle scuole rurali l' accettazione degli allievi nella prima classe, le promozioni alla seconda sezione della prima classe, dove questa sia divisa, e le promozioni dalla prima alla seconda classe avranno luogo due volte all' anno, cioè nel riaprirsi delle scuole e dopo gli esami semestrali. Nelle scuole, sieno urbane, sieno rurali, dovranno riceversi nel corso dell' anno, nelle classi per le quali si riconoscono idonei, i fanciulli che per cambiamento di domicilio o per altra legittima cagione provengono da altre scuole pubbliche o da privato insegnamento.

(3) Art. 54. I padri o coloro che ne fanno le veci hanno l' obbligo di procacciare ai loro figliuoli o figliuole nello spazio che corre da 6 ai 12 anni d' età l' istruzione, almeno, che vien data nella prima e nella seconda classe delle scuole elementari. Essi debbono farli istruire nelle scuole pubbliche o nelle scuole private, oppure nelle loro case.

Art. 56. Venendosi a conoscere che alcuno avendo agio di mandare i suoi figli alle scuole pubbliche trascuri di farlo, e non adoperi altro mezzo per istruirli, il Sindaco lo chiamerà a sè per fargli conveniente esortazione, e qualora persista nella sua negligenza, quegli farà istanza presso il Giudice di Mandamento, affinchè sia punito per atto di contravvenzione, giusta le disposizioni contenute nel capo IV del libro terzo del Codice penale.

Art. 57. Le stesse disposizioni sono anche applicabili a tutti coloro che tengono in custodia, impiegano ed hanno comecchessia sotto la loro dipendenza fanciulli in età da frequentare la scuola pubblica, e i cui parenti o tutori non abbiano stanza ordinariamente nel Comune.

Dalla Residenza Comunale
14 Settembre 1873.

Il ff. di Sindaco
L. A. TRENTINI.

Esposizione permanente di belle arti. — Ci si comunica che sono stati ammessi all'Esposizione un *Paesaggio* del signor dott. Girolamo Vaccari col motto «*All' Ombra dei Cipressi*», ed un quadro dei signori Silvio Anselmi ed Ezio Torazzi, rappresentante una *Miscellanea d' imitazione*.

Ci viene pure significato l'esito del preannunziato sorteggio a cui si procedette avant' ieri. Eccolo:

N.° 46 — Incisione del prof. Boscolo, *Ritratto del Re,* toccato al sig. Vincenzo Martinelli.

N.° 47 — Incisione del prof. Boscolo, *Ritratto di Goldoni*, toccato al sig. Luigi Ruggeri.

N. 69 — *Paesaggio* del sig. dott. Filippo Bordini, toccato al Municipio di Portomaggiore.

N.° 94 — *Paesaggio* del sig. Augusto Droghetti, toccato al sig. avv. Alfonso Reggianini.

N.° 98 — *Paesaggio* del sig. Giuseppe Mazzolani, toccato al sig. Romualdo Ghirlanda.

Società Coristica Mazzolani. — Riceviamo, e di buon grado inseriamo:

Domenica sera (14 corrente), la *Società Coristica Mazzolani* di Borgo S. Luca, in alcuni punti della città volendo rallegrare i cittadini ha cantati diversi Cori *a sole voci* dell' esimio signor maestro Antonio Mazzolani, quali: *Si faccia silenzio; L' Arrivo degli Orfeonisti Bolognesi alla Stazione di Ferrara; L' Ingresso delle Truppe Italiane a Roma; Barcarola*, distinguendosi in questo, nella ballata a baritono, il socio Scabai Maurelio che, oltre ad avere una voce, bella, pastosa ed intonata, possiede un bel modo di cantare ed una grazia perfetta.

Oltre ai predetti Cori la Società volle far sentire due novità, pure *a sole voci*, escite dalla penna del non mai abbastanza lodato maestro Antonio Mazzolani, è cioè: *Gli Adofili in gazzarra* ossia *Quattro che fanno ridere,* Coro buffo; e il gran Coro buffo e serio, intitolato: *Al Milurdin* ossia *L' Antitesi della Musica dell' Avvenire.*

Il signor Mazzolani ha sempre avuto un genio particolare per simili componimenti, ma nel *Milurdin* si è mostrato inarrivabile.

Gli uditori applaudirono tutti i Cori, però quest' ultimo sempre più, tanto per la novità quanto per la bellezza del canto che in esso si ammira.

Il signor maestro Cesare Morelli che ha saputo così bene interpretare il lavoro del prefato signor Mazzolani, e che non ha risparmiate fatiche perchè i componenti la Società imparino ognuno la loro parte onde l' esecuzione del Coro sia eseguita con inappuntabile precisione, merita uno speciale encomio.

Come pure è molto da lodarsi il signor Francesco Bertucci il quale comprendendo i lavori del Mazzolani e le istruzioni del Morelli dirige i Cori colla massima precisione e perchè come presidente della suddetta Società si adopera acciò la medesima si mantenga ferma con vincoli di fraternità onde, di tante Società di canto

che vi erano in Ferrara, ve ne sia almeno una costituita. X.

Teatro Tosi-Borghi. — La drammatica compagnia Casilini-Biagi-Rosa, questa sera rappresenta *Il Ghiacciaio di Monte Bianco*, caro bozzetto alpino di L. Marenco; indi lo scherzo comico *Un Numero fatale*, di E. Belli-Blanes.

UFFICIO DI STATO CIVILE
del Comune di Ferrara
16 Settembre

NASCITE — Maschi 4 - Femmine 7 — Tot. 11
NATI-MORTI — N. 0.
MORTI — Delfini Giuseppe di Ferrara, di anni 54, possidente, conjugato (marasmo) — Bortolotti Domenico di Mizzana, di anni 56, villica, vedova di Mascellani Antonio (ipertrofia di cuore) — Ferretti Cesarina di Ferrara, di anni 7 (bronchite capilare) — Lolmi Giuseppe di Copparo, di anni 58, boaro, coniugato (scorbuto).

Minori agli anni sette — N. 0.

Telegrammi
(Agenzia Stefani)

Roma 16. — *Parigi* 15. — In seguito ai passi che si fanno attualmente per lo sgombero totale del territorio occupato, si crede che Chambord farà conoscere le sue intenzioni prima della fine di settembre.

È falso che Goutant Biron sia dimissionario.

Il colèra di Parigi è relativamente insignificante, essendovi circa 10 morti giornalmente.

Parigi 16. — Molti protestanti firmarono un indirizzo domandando ai deputati protestanti di respingere il regime monarchico.

Lemoinne nel *Débats* si mostra poco rassicurato dal linguaggio dei partigiani di Chambord; ripete che il paese ha diritti e libertà che bisogna garantire. Domanda che la situazione si rischiari.

Washington 15. — Il rapporto del dipartimento d'agricoltura del mese di settembre calcola il raccolto del cotone a 4 milioni di balle, ed il grano a 250 milioni di staia.

Aja 15. — Apertura delle Camere. Il discorso del re dice che la situazione delle finanze è buona.

Il blocco ad Atchin è mantenuto. Continuano i preparativi per una lotta energica.

Berna 15. — La Corte d'Appello e di Cassazione pronunciarono la revoca di 97 curati che firmarono la protesta di febbraio scorso.

Pest 15. — Il Consiglio dei ministri decise di sopprimere provvisoriamente i diritti d'importazione sui grani.

Mazuranic fu nominato Bano di Croazia.

Monaco 15. — Il re approvò la proposta del ministero per l'aggiornamento della Dieta fino a nuovo ordine.

Milano 16. — Il treno reale giunse alle ore 11. S. M. il re fu salutato dagli intervenuti, dagli assessori e dalle autorità civili e militari. Il re parlò con il principe Umberto, col prefetto e col sindaco. Partì alle ore 11 8. Fu salutato fragorosamente dalla folla che gli augurava il buon viaggio.

BORSA DI FIRENZE

	15	16
Rendita italiana. .	69 50 c.	69 50 c.
Oro.	22 92 »	22 91 »
Londra (tre mesi). .	28 86 »	28 84 »
Francia (a vista) . .	114 35 »	114 10 »
Prestito Nazionale. .	78 35 fm	— —
Obblig. Regia Tabacchi	— —	— —
Azioni » » .	— —	874 —
Nuove Az. Banca Naz.	2302 — fm	2270 — fm
Azioni Meridionali. .	453 —	454 —
Obbligazioni » . .	— —	— —
Buoni » . .	— —	— —
Obblig. Ecclesiastiche.	— —	— —
Banca Toscana . .	1645 —	1645 —
Credito mobiliare . .	1020 — fm	1009 — fm
Italo-Germaniche . .	539 — »	545 — »
Generale	523 —	— —

BORSE ESTERE

Parigi	15	16
Nuovo Prestito. . .	92 22	92 40
Rendita francese 5 0/0	92 82	92 —
Rendita » 3 0/0	58 05	57 40 c.s
» italiana 5 0/0	62 70	62 75
Ferrovie Lomb. Venete	393 —	400 —
Banca di Francia . .	4225 —	4220 —
Obbligazioni.	— —	— —
Ferrovie Romane .	97 50	97 50
Obbligazioni. .	170 —	169 —
» Ferrov. V. E. 1863	190 —	188 75
» Meridionali . .	— —	— —
Cambio su l'Italia	12 7/8	12 7/8
Cred. Mobil. francese.	— —	— —
Obbligaz. Reg. Tabac.	— —	478 75
Azioni » » .	787 —	783 —
Londra a vista . . .	25 36 5	25 37
Aggio dell'oro per mille	3 1/2	3 —
Cons. inglesi . . .	92 15/16	92 5/8

Vienna 15. — Rendita austriaca 73 15 — in carta 69 50 Cambio su Londra 112 30 — Napoleoni 8 97 5.

Berlino 15. — Rendita italiana 61 1/4 — Credito Mobiliare 139 1/4.

Londra 15. — Consolidato inglese 92 3/4 — Rendita italiana 62 —.

New-York 15. — Oro 111 1/8.

Carlotta Musi, Vedova di Gaetano Fiorini, nata da umilissimi Genitori che colla saggezza della vera buona massaja tanto coadiuvò l'attività, e l'esatta attuazione dei progetti commerciali del marito da fare nel corso di pochi anni di tanto prosperare la condizione economica della loro famiglia da renderla fornita di quelle agiatezze alle quali sarebbe stata follia agognare senza il concorso di così ferme volontà.

Da tutti amata per bontà di cuore, e specialmente dalla classe povera che largamente sovveniva: sposa impareggiabile per amore ed onestà: madre invidiabile per bontà e per tale accostumatezza che risentiva dei severi costumi delle età passate: compianta da quanti la conobbero lasciando i figli nel più crudo dolore, da insanabile malattia che dalla perdita, e per la perdita, dell'amato marito a poco a poco la struggeva la notte del 13 corrente veniva a morte.

Ferrara 16 Settembre 1873.

A. C.

AVVISI

REGNO D'ITALIA
MUNICIPIO DI FERRARA

Appalto dei lavori di sistemazione del piazzale di S. Giorgio che serve ad uso Mercato dei Bovini, importante L. 2302. 76.

AVVISO
di pronunciata delibera,
di scadenza di termine per
diminuzione del Ventesimo, ed esperimento
di definitiva delibera.

In relazione all'Avviso pubblicato in data 1 Settembre si previene il pubblico che l'Appalto suddetto, venne oggi deliberato col ribasso del 2 e 50 per cento, e che il termine utile per fare ulteriore ribasso non inferiore al ventesimo scadrà il giorno di Venerdì 19 andante, alle ore 2 pomeridiane.

Le offerte saranno depositate nell'apposita Cassetta, collocata nella Sala Comunale presso la Residenza.

Si avverte che nello stesso giorno, e successivamente alle ore 2 pom., si farà luogo al definitivo esperimento di gara a candela.

Ferrara 15 Settembre 1873.

Il ff. di Sindaco
L. A. TRENTINI.

REGNO D'ITALIA
MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI
PREFETTURA DI FERRARA

AVVISO

Impresa per la costruzione di una banca esterna alla Coronella Boscone nell' Arginatura Sinistra di Panaro per la lunghezza complessiva di M. 496. 18.

Essendo andato deserto l'Incanto che doveva aver luogo oggi stesso per l'appalto dell'impresa sovramenzionata, si rende noto che nel dì 22 Settembre corrente alle ore 11 antimeridiane si procederà in quest'Uffizio ad un secondo Incanto per l'appalto medesimo in base al piano di esecuzione del 21 Luglio 1873 compilato dall'Uffizio Tecnico di questa Provincia e visibile in questa Segreteria ogni giorno nelle ore d'uffizio.

Avvertenze

L'Impresa ascende alla somma di L. 13,462. 00, e sarà deliberata qualunque sia il numero degli offerenti.

I lavori dovranno essere completamente ultimati nel termine di giorni 30 da quello della consegna.

L'Incanto seguirà a partiti sigillati in carta da bollo, da Lire 1 contenenti il ribasso di un tanto per cento, e colle formalità prescritte dal Regolamento approvato con Regio Decreto del 4 Settembre 1870 N. 5852; nè si farà luogo a deliberamento se le offerte non avranno superato od almeno raggiunto il Minimum contenuto nella scheda che sarà depositata sul tavolo dell'Asta.

Gli Aspiranti stessi dovranno giustificare la loro idoneità colla produzione di un certificato di data non anteriore di sei mesi, spedito da un Ingegnere del Genio Civile; e dovranno esibire altresì un certificato di moralità di data recente, rilasciato dall'autorità del luogo ove essi hanno domicilio.

Per essere ammessi all'Incanto gli aspiranti stessi dovranno fare il deposito di L. 1000 in numerario, od in biglietti della Banca Nazionale, come cauzione provvisoria a garanzia dell'Asta.

Il termine dei fatali per la diminuzione del ventesimo è di giorni SEI, attesa l'urgenza e scadrà al mezzodì del giorno 29 Settembre predetto.

Le spese tutte relative alla presente Asta, di contratto, registro, copie ecc. sono a carico del Deliberatario.

Ferrara 16 Settembre 1873.

Per detto Uffizio
Il Segretario
A. CURTI.

ANNUNZI GIUDIZIARI

R. TRIBUNALE CIVILE DI FERRARA
Sunto di Bando Venale
(2.ª Inserzione)
SI RENDE NOTO

Che ad istanza dell'Esattore di Cento sig. dott. Ignazio Falzoni ed a pregiudizio di Facci Angela, vedova Cuccoli, e di Cuccoli Elisa, Clelia e Giuseppina di Cento, avrà luogo dinanzi all'intestato Tribunale nell'udienza ch'egli terrà il 21 Ottobre pross. vent. alle ore 10 antimeridiane, il nuovo incanto dei fondi infradescritti in due distinti lotti sui prezzi di stima ribassati di altri due decimi in quanto al 1.° lotto, e di un decimo rispetto al 2.°, giusta il prescritto dalla Sentenza 29 luglio 1873, e cioè di L. 5422. 20 quanto al primo stabile e di L. 4132. 96 rispetto al secondo, ed alle condizioni portate dal Bando Venale 16 agosto corrente anno, fra le quali v'ha l'obbligo in ogni offerente di depositare, oltre il decimo dei prezzi d'asta, l'ammontare approssimativo delle spese di vendita fissato in L. 420 pel 1.° lotto e L. 340 pel 2.°

Descrizione degli stabili da vendersi

1.° Una Casa pradronale con corte, magazzeni ed altre adiacenze per deposito di stoviglie situata in Cento nel Borgo da Sera ai Civici N. 563, 564, 565 distinta in Mappa coi N. 874, 874 1/2, 874 1/3, 875, 875 1/2, e confinante a levante colla detta Via Borgo da Sera, a ponente colla Via Borgo da Dimani, a mezzodì con ragioni Carpeggiani ed a tramontana con altre ragioni Cuccoli.

2.° Un appezzamento di terreno coltivato ad orto con casa sopra posto in detto luogo, distinto in Mappa coi N. 867, 868, 869, 870, 871 e 872 e confinante a levante con ragioni Carpeggiani, a ponente colla Via Borgo Da Dimani, a mezzodì colle ragioni di Stefano Figatelli ed a tramontana con dette ragioni Carpeggiani.

Augusto Zambardi, Procuratore.

R. PRETURA MANDAMENTALE DI CENTO

Il Cancelliere della Pretura suddetta rende noto, qualmente la signora Bregoli Luigia fu Giovanni, nata e domiciliata in Renazzo, con comparsa oggi emessa in questa Cancelleria ha dichiarato di accettare col beneficio dell'inventario l'Eredità a Lei devoluta per legittima successione all'intestato, per la morte del di Lei fratello Bregoli Vincenzo fu Giovanni, avvenuta in Renazzo nel giorno 21 Giugno ultimo scorso.

Tanto si deduce a pubblica notizia giusta l'art. 955 capo verso del vigente Codice Civile.

Dalla Cancelleria della Pretura di Cento li 16 Settembre 1873.

Il Cancelliere — G. BORSOGI.

Pubblicazioni

È uscita la 6.ª dispensa del 2.° volume del Romanzo storico-sociale illustrato, dell'avv. LUIGI ONETTI di Torino col titolo:

I FRATI CAMALDOLESI
OVVERO
I MISTERI DELL' EREMO

L'intera Opera conterrà non meno di cinquanta dispense e non più di sessanta. Ogni dispensa è di 16 pagine: e conterrà una elegante incisione analoga al testo del racconto; la disegnò l'ingegnere Giorgio Ansaldi; l'incise il valente artista La Motta.

Ogni dispensa costa Cent. 10.

L'associazione costa L. 5, franche di posta.

Il *deposito generale* è presso l'autore.

Chi vuole associarsi si diriga all'autore L. ONETTI Torino, via Mercanti, N. 15.

Ai librai si fa lo sconto del 25 per cento.

In Ferrara si vende al Negozio Pistelli, via Giovecca, 44.

BANCA DEL POPOLO

Situazione generale al 31 Agosto 1873

ATTIVO		
Contanti in valuta legale esistenti nelle Casse della Direzione generale e delle Sedi . . . L.		2,005,165 95
Cambiali in portafoglio, cioè: Scadenti fra tre mesi. L. 16,433,348 33 — Scadenti fra quattro mesi » 3,405,398 12	»	19,838,746 45
Anticipazioni sopra depositi di fondi pubblici garantiti dallo Stato, dalle Provincie, e dai Comuni . . . L.		2,189,106 41
Dette sopra Azioni della Banca	»	120,168 60
Dette sopra merci	»	393,710 64
Effetti da incassare per conto terzi	»	954,087 85
Valori pubblici e industriali	»	7,095,874 45
Beni stabili	»	217,000 —
Depositi di titoli per cauzione	»	5,900,547 31
Detti liberi e volontari	»	1,398,693 40
Debitori diversi per titoli senza speciale classificazione	»	585,615 09
Detti morosi valutati per	»	557,729 20
Azioni di proprietà dei debitori morosi (vincolate)	»	237,700 —
Cambiali in sofferenza valut. per	»	554,254 39
Conti corr. con Banche ed altri corr.	»	460,598 33
Conti correnti a interesse, con garanzia	»	4,320,696 77
Azioni decadute	»	28,800 —
Valore dei mobili esistenti	»	275,492 03
Spese di fondazione	»	76,811 48
Spese di fabbricazione Buoni	»	225,000 —
Bolli d'Azioni rimborsabili dagli Azionisti	»	19,795 97
Esattori e contribuenti per tasse ed accessori	»	1,462,009 14
TOTALE DELLE ATTIVITÀ	L.	48,917,603 46
Spese del cor. eser.: Ordinaria amministrazione. L. 777,662 47 — Interessi passivi » 853,254 71 — Perdite » 4,959 57		1,635,876 75
TOTALE	L.	50,553,480 21

PASSIVO		
Capitale sociale diviso in N. 200,000 Azioni da L. 50 . . . L. 10,000,000 — SaldoAzioni emesse » — — » — —		
Capitale effettivamente incassato	L.	10,000,000 —
Conti correnti a interesse	»	16,021,777 30
Depositi risparmi a interesse	»	1,395,059 84
Idem a scadenza fissa	»	2,264,295 63
Creditori per depositi di cauzione	»	5,900,547 31
Creditori per depositi liberi e volontari	»	1,398,693 40
Creditori div. per titoli senza speciale classificazione	»	1,169,046 32
Azionisti per div. non ritirati	»	137,228 39
Conti corr con Banche ed altri corr.	»	3,309,?99 89
Fondo Riserva generale	»	633,254 —
Detto di previ.* pei nostri Impieg.	»	32,292 19
Tasse governative in previsione	»	36,800 50
Buoni in circolazione	»	4,434,784 50
cioè emessi . . L. 8,627,615 50 — meno esistenti nelle Casse della Direz. Gener. e delle Sedi » 4,192,831 — — L. 4,434,784 50		
Ricevit. ed esatt. delle Imposte	»	1,552,933 99
TOTALE DELLE PASSIVITÀ	L.	48,286,613 26
Rend. del cor. eser.: Sconti e provvisioni . . L. 1,528,001 05 — Interessi attivi » 555,122 58 — Utili diversi . » 183,743 32		2,266,866 95
TOTALE	L.	50,553,480 21

Il Direttore Generale **E. Arrighi** — *Visto: I Sindaci Gener.* **F. Ferruzzi**, **L. Lucchi**, **E. Sestini** — *Il Direttore della Contab.* **A. COLLA**

Il pubblico è perfettamente garantito contro i surrogati venefici, i fabbricanti dei quali sono obbligati a dichiarare non doversi confondere i loro prodotti con la REVALENTA ARABICA.

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop. e ger.